

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 11 Gennaio 1910

DALLA PROVINCIA

Gemona

9 gennaio.

Il Consiglio comunale

è convocato per il 13 corr. con quest'ordine del giorno:

1. Approvazione prelievi eseguiti dalla Giunta Municipale dal fondo di riserva.
2. Ratifica deliberazione della Giunta M. relativa a storni di diversi.
3. Id. id. id. relativa alla nomina dell'insegnante Falconer Giuseppina.
4. Provvedimenti per lo spurgo dei canali di scolo in Ospedaletto.
5. Approvazione modifiche allo Statuto della Congregazione di Carità.
6. Id. bilancio Preventivo 1910 della idem idem.
7. Comunicazione della lettera prefettizia 10 dicembre 1909 n. 1513 relativa al lavoro notturno nei forni da pane.
8. Approvazione in seconda lettura del conto corrente di L. 25.000 e L. 70.000 con la Cassa Risparmio di Udine e rinnovazioni degli stessi.
9. Domanda Elia Roberto per acquisto fondo già sede della fontana Paschin.
10. Id. per acquisto porzione stradale in Ospedaletto.
11. Rinuncia del sig. co. Bulfardo Gropplero da membro della Commissione per le vetture pubbliche ed eventuali provvedimenti.
12. Vendita quercie dell'ex Priorato di S. Spirito di Ospedaletto.
13. Domanda Gardel G. Batta per affranco livello di L. 7.79.
14. Concorso spesa per la costruzione del ponte sul Tagliamento.
15. Provvedimenti per la pavimentazione della Chiesa di S. Antonio.
16. Voti della Commissione edilizia per modifiche al Regolamento di polizia edilizia.
17. Relazione delle pratiche esperite con il Consorzio Ledra-Tagliamento e con la Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto circa la derivazione d'acqua dal Tagliamento.
18. Domanda dei proprietari di Campo per concessione di nuova bocca di presa d'acqua sul canale Ledra-Tagliamento.
19. Offerte per l'alienazione dei fondi ex Priorato di S. Spirito in Ospedaletto.
20. Regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali.
21. Relazione circa la vendita dei materiali provenienti dalla demolizione della Casa del Bianco. Comunicazione progetto gentilmente offerto dal comm. prof. Raimondo D'Arconco.
22. Relazione delle pratiche esperite circa il prelievo della corrispondenza dall'ufficio postale di Ospedaletto e denominazione dell'ufficio stesso.
23. Comunicazione dei provvedimenti adottati circa il collaudo banchi scolastici.
24. Provvedimenti per l'illuminazione elettrica in Ospedaletto.
25. Id. per la costruzione del pubblico maseello.
26. Relazione circa i provvedimenti adottati dalla Giunta M. le per la fognatura.
27. Assunzione da parte del Comune della strada costruita nei pressi della Stazione dal sig. Stroili-Taglialegna Antonio.

Sequitur segretaria

28. Gratificazione di buona uscita alla maestra Gurisetti Del Bianco Elisa.
29. Concessione del piano superiore della scuola di Maniglia alla maestra Lenna Giovanna.
30. Domanda del direttore didattico per assunzione da parte del Comune dello stipendio quale insegnante alla Scuola d'Arte.

DERIVAZIONE D'ACQUA

DAL TAGLIAMENTO.

Per l'oggetto 17 vennero distribuiti i seguenti due Questionari:

È disposta la Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto:

1. Ad assumere il canone di L. 400 annue verso il Consorzio Ledra Tagliamento fino a che il Consorzio stesso avrà diritto di percepirlo dal Comune di Gemona?
2. Ad indenizzare il Comune della somma che verrà richiesta dal Consorzio Ledra Tagliamento per le opere di derivazione dell'acqua di cui è investito il Comune di Gemona di conformità all'art. 13 del disciplinare annesso al Decreto di concessione 16.10. 1907?
3. Ottenuta dalla Società Italiana l'investitura della derivazione a Venzone, assume di compiere i lavori entro il termine di anni cinque? Decorso tale termine assume di versare al Comune di Gemona a titolo di risarcimento di danni la somma di L. 3000, per ogni anno di ritardo, fin tutti gli obblighi assunti?
4. Durante e dopo l'esecuzione dei lavori di derivazione qualora il Comune derivi l'acqua per l'irrigazione dai canali costruiti dal Consorzio Ledra-Tagliamento di cui all'art. 2, assume la Società Italiana di provvedere alla continuità dell'acqua nei canali irrigatori qualunque siano per essere le decisioni della superiore Autorità o del Consorzio Ledra-Tagliamento in merito ai lavori eseguiti in base al Decreto

16.10. 1907 del Ministero dei Lavori Pubblici?

5. Si obbliga la Società Italiana a non trasportare l'energia sviluppabile dal salto di Ospedaletto fuori del territorio del Comune di Gemona?

6. Qualora in seguito alla esecuzione delle opere i pozzi esistenti in detto territorio rimanessero asciutti, si obbliga la Società a provvedere a suo carico alla costruzione di un acquedotto per fornire l'acqua potabile nell'agro Gemonese?

7. Assume la Società Italiana di fornire al Comune di Gemona la forza di 50 cavalli dinamici per il prezzo di L. 50 per cavallo prelevabili dalla centrale di Ospedaletto?

8. A garanzia delle obbligazioni che la Società Italiana andrebbe ad assumere con l'accettazione del presente Questionario si obbliga di depositare presso un Istituto di credito la somma di L. 100.000, sulle quali il Comune possa disporre in caso di inadempimento di qualcuno o di tutti gli obblighi di che sopra?

9. Le risposte a questo Questionario dovranno essere date al Comune di Gemona da chi legalmente rappresenta la Società ed ha la facoltà di impegnarla entro il 15 corrente.

1. Assume il Consorzio Ledra Tagliamento a sua spesa la derivazione e manutenzione dell'acqua di cui il Consorzio è investito e cioè:

Litri 425 della roggia Venchiarutti, Litri 1000 della nuova derivazione, Litri 524 e quella maggiore quantità che verrà determinata dalla roggia detta di Gemona?

2. Rinuncia alla percezione del canone di L. 400 annue che il Comune di Gemona attualmente paga per la roggia Venchiarutti ed eventuali restanze per tale titolo?

3. Assume di immettere detta acqua nel canale che verrà costruito dal Comune in quella località che verrà da questo determinato, ritenuto che la chiave verrà costruita dal Consorzio Ledra?

4. Pendente la lite con la Società Italiana, non potendo il Comune assumere il rischio di radicali lavori, si obbliga il Consorzio a concedere a sua spesa la derivazione dell'acqua dal canale che va a costruire, in prossimità degli attuali canali irrigatori?

5. Definita tale lite permetterà il Consorzio che il Comune continui a prelevare l'acqua dalle chiaviche di cui il precedente articolo, fino a tanto che avrà compiute le nuove opere di irrigazione?

6. Il Consorzio Ledra Tagliamento assume di completare i lavori entro il mese di maggio 1913, ed a pagare in caso di ritardo oltre tale termine, la somma di L. 3000 annue?

7. Si obbliga il Consorzio Ledra Tagliamento a non trasportare l'energia sviluppabile dalla nuova derivazione fuori del territorio del Comune?

8. Le risposte a questo questionario dovranno essere date al Comune di Gemona da chi legalmente rappresenta il Consorzio ed ha la facoltà di impegnarlo, entro il 15 corrente.

Pontebba

8 gennaio.

L'ingresso del Parroco.

Il nostro R.mo Parroco don Silvio Boorchia farà qui solenne ingresso il giorno di domenica p. v. 16 corr. Si preparano degne accoglienze. L'immissione in possesso sarà data da Mgr. Fortunato De Santa.

Zovello

8 gennaio.

Il nuovo edificio scolastico.

Alcuni operai, sotto l'impulso Alvisio Del Moro, approfittando del mite inverno, scavano le fondamenta, su cui poggerà il nuovo edificio scolastico. Dopo 6 anni di noiose pratiche sostenute per la scelta, acquisto del fondo ed approvazione, i paesani attendono con impazienza il compimento del lavoro. S'affrettino quindi i muratori ad innalzare il fabbricato, che servirà d'abbellimento al paese e ne difonderà il progresso; quando ci sarà un locale almeno sufficiente anche i maestri potranno ottenere maggior profitto col nobile lavoro.

Latisana

10 gennaio.

Grave denuncia.

Certa Teresa Parussatti, scema, d'anni 22, dietro consiglio delle sue comari denunciò il proprio padre Giacomo d'anni 51, muratore. Dopo la visita medica la brutta faccenda che passerebbe alle Assisi, è in mano del Tribunale della vostra città.

Sutrio

4 gennaio.

Arresto d'un giovinastro.

Venne arrestato il giovinastro Emilio Straulino di Giovanni per una imputazione infame. Probabilmente i genitori della vittima, una ragazza di Cervineto, si costituiranno Parte Civile.

Omnes ergo simul erant obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipse modus
Præter Archiep. de ier

tare nell'automobile del ministro Rubini, che guidata dal capitano Marcon di Mestre e seguita da quaranta automobili proseguiva per Tenda e di qui per la stazione di Viè. Dopo una breve sosta colà partono per Tenda all'albergo National.

Ivi ha luogo la colazione con brindisi da ambe le parti.

Le suscite suonano gli inni patriottici. Il ministro francese prosegue, sempre su una macchina italiana Spa, diretto alla stazione di Ventimiglia, donde parte con un treno speciale alle ore sette e quindici.

Notizie Vaticane

ROMA, 10.

Ricevimenti.

Il Papa ha ricevuto stamane il Cardinale Di Pietro ed il conte Thurn colla sua signora, figlia del conte Lützow ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede.

Dopo la morte dell'Emo Satolli.

Il card. Satolli ha lasciato erede universale il cugino don Ercole Satolli, con l'onere di molti legati che riguardano lasciti per opere di beneficenza e borsa di studio; un forte legato è a favore dell'opera per la propagazione della Fede.

Aneddoti intorno al defunto.

Il Cardinale Satolli, come da qualche giornale fu accennato, passò quattro anni nel Monastero di Monte Cassino. A questo proposito si riferisce un aneddoto che caratterizza l'uomo.

Il Satolli era parroco di Santa Lucia e professore di Seminario, quando un giorno il Parroco sparì e col Parroco il professore. Una lettera proveniente da Monte Cassino informava che il Satolli si era ritirato in quel Monastero perchè le cure parrocchiali e l'insegnamento del Seminario lo distoglievano dai suoi studi filosofici e teologici che, con forza di passione, lo incantavano.

Il Cardinale Pecci, Arcivescovo di Perugia, rimase addolorato dell'improvvisa partenza, e fece di tutto per riaverla, se non il Parroco, il professore. Ma il Satolli teneva duro, appoggiato dal suo nuovo superiore, l'abate di Monte Cassino.

Il Pecci insistette, ed ebbe a esclamare: « Vedremo chi la vincerà, se io o l'abate! ». E si recò a Roma. Il Cardinale Pecci la vinse; ma non facilmente, come si credeva, si riebbe il suo stimato professore.

Forse per un'altra causa contribuì alla buona riuscita del volere del Pecci: il fatto che il Satolli incominciò a non trovare bastante ai suoi studi neppure il silenzio e la pace di Monte Cassino. Nel suo ingresso nel Monastero di Monte Cassino, gli succedette nella parrocchia uno spirito tanto buono ed intelligente ma versato in un campo di studi molto diverso: in quello delle lettere: un vero tipo di franchezza e di semplicità intelligente: il prof. D. Giacinto Frontini.

È risaputo come il defunto Cardinale era un uomo eloquente, talvolta troppo ricercato nella forma, ma sempre di impeccabile purezza nella scelta e nell'uso della parola. Eppure è interessante a sapersi che il Satolli da giovane era infelicitissimo nel parlare. Riusciva difficilmente a finire un periodo ed a curare il suo pensiero. Egli riuscì a divenire un oratore eloquente, con quella potenza di volontà che lo ha sempre caratterizzato. Era suo professore di filosofia D. Giuseppe Pecci, poi fatto Cardinale dal fratello Leone XIII, ed era naturalmente il suo professore prediletto, come il Satolli era per il professore lo scolaro più stimato. Non appena finiva la lezione di filosofia, il Satolli si chiudeva in camera; vi faceva il buio più perfetto e ripeteva a sé stesso tutta la lezione. Il serrato raziocinio doveva essere il risultato di serrato periodo non mai interrotto, ma condotto a termine a qualunque costo. Un periodo in qualunque modo incominciato, doveva assolutamente essere chiuso.

È così che egli riuscì a diventare parlatore. Ma è forse da ricercarsi in questo sforzo la durezza di qualche suo periodo, per quanto elegante.

CASO RARO.

È quello di un giornalista che dichiara di aver passato i limiti di età e che si colloca, da sé, in pensione.

Il principe Mechtcherski, direttore e unico redattore del *Grajdantse* annuncia sul suo foglio che l'anno 1910 sarà l'ultimo di pubblicazione del suo giornale che vedeva la luce dal 1872. Il principe giornalista ha 70 anni e dice che preferisce lasciare il lavoro non lasciarsi. Inoltre nel suo articolo-testamento confessa di essersi convinto che i suoi sforzi, per la pubblicazione di un organo conservatore, sono inutili. Le sue idee sono invecchiate con lui o piuttosto sono rimaste presso a poco quelle che erano nel 1872: non sono più d'attualità. Egli non comprende più le nuove teorie e non è più compreso dai nuovi venuti. Del resto dei nuovi organi conservatori sono nati e si sono messi in contatto con la generazione attuale; egli cede loro il posto ed augura ad essi un ottimo successo.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ad i piegli non affrancati.

Anno XI - N. 7

Per i Circoli Giovanili

VITA INTERNA.

Vita interna del circolo è la conversazione ed il divertimento. Trovati i primi elementi, bastano pochi, (molti nostri circoli ora fiorentissimi sui sorti con una decina di soci) si raccolgono in una sala — sarà in canonica, o fuori, sarà prestata, presa in affitto, oppure meglio fabbricata. Una tavola, sedie, i migliori nostri settimanali di lotta e di pensiero il giornale cattolico locale, qualche mazzo di carte, magari un bicchier di vino da venderci ai soci, ecco il materiale semplice del circolo.

Si fissano uno o due giorni in settimana in cui i soci si trovano insieme, non più di due volte in settimana, perchè se si uniscono più spesso arrischiando di trovarsi talvolta troppo in pochi, e il vuoto sfiducia e raffredda subito i giovani.

La sera del convegno, il curato, o se c'è la fortuna di averlo in paese qualche laico, fa ai soci quattro parole su questioni religiose, o morali, o politiche, o sociali; per destar l'attenzione, cerchi che il suo argomento sia di attualità, si imperni cioè su qualche fatto, qualche polemica di idee o di partito che tiene agitata la stampa e l'opinione pubblica in quella settimana — in modo che alla sua illustrazione del fatto di attualità — nelle relazioni alle nostre convinzioni religiose e sociali tenga dietro animata la conversazione fra i soci.

Passata così una mezz'ora o più, se la discussione si anima, lasciando lo studio dilettevole e chiacchierano potranno i soci, altri fermarsi a far una partita alle carte, altri a leggere i giornali.

Quando con questa forma semplice di convegno si saranno affiatati tra loro i giovani, si saran fatti un po' coscienti della causa cristiana, si farà sentito e urgente il bisogno di una biblioteca religiosa e sociale, qualche trattatello elementare e vivace di apologetica, gli opuscoli editi dall'Unione Popolare, qualche periodico di educazione alla moralità formeranno la prima collezione della biblioteca che girando tra i soci eleverà le conversazioni settimanali portandola a questioni vitali e feconde.

Previdenza: casse operaie, società penzioni, leggi sociali ecc. igiene: alcoolismo, moralità, religione, con applicazione alla vita individuale e sociale, soluzioni di obiezioni prese vive dalla bocca dei soci; Agricoltura razionale nei suoi supposti teorici, nelle sue relazioni con la Provvidenza e nelle sue applicazioni pratiche ecc. saranno tutti argomenti che allargheranno l'orizzonte delle idee dei soci elevandoli da una vita, per molti abitudinaria e dirò quasi semplicemente, vegetativa, ad una partecipazione più cosciente al pensiero ed alla vita della Chiesa e della società.

Un avviso ai sacerdoti; non si perdano di coraggio se per un po' i soci si mostreranno indifferenti se prenderanno poco interesse alla discussione ed allo studio.

È cosa affatto naturale. Quando al bambino si mostra un cibo che non ha mai assaggiato, di primo acchito non lo vuole, lo sprezza. Così chi non ha idee disprezza le idee, quando però incomincia a provar la soddisfazione di saper qualche cosa, desidera di saper di più, e desiderare il sapere è amaro.

All'istruzione andrà congiunto il gioco, e ciò per un'esigenza naturale nei giovani la cui vita esuberante compressa nei lavori del giorno, ha bisogno di sollievo; esigenza del resto che riesce di pratica utilità perchè nulla più della conversazione che esce spontanea nel giuoco mostra l'anima dei giovani, e ne congiunge i cuori facendo loro sentire il bisogno di vita sociale.

MUSICA — DRAMMATICA — SPORT.

Ma questa vita intima intisichisce se presto non se segue o meglio se non va parallela la vita pubblica, pubblica si intende, nei modi possibili ai giovani.

Il giovane come dice negli occhi tutto ciò che ha nell'anima così vuol dire in piazza tutto che apprende in privato.

Per questo il circolo genererà presto la società drammatica, o di sport o la fanfara, o la banda a seconda della natura dei giovani e dei paesi; e sarà fiero il giovane di mostrarsi cristiano in pubblico quando questa professione esterna di fede sarà accompagnata dalle trombe squillanti, o dai tamburi, o dal contorno artistico del palcoscenico.

Per carità, non intralciamo queste manifestazioni di vita, solo, vigiliamo che non si perda di mira il fine precipuo del circolo che è istruzione e formazione di una coscienza cristiana.

Impedire questa vita esterna del circolo sarebbe lo stesso che condannarlo a morire perchè come la gioventù dei popoli così la vita giovanile degli individui, è per natura vivace, chissà di quali quasi eroica.

Vita esterna quindi fiordrammatica, sportiva o musica ecc. secondo l'opportunità locale.

VITA ESTERNA DI PROPAGANDA.

A questa vita esterna sportiva andrà congiunta la vita esterna di propaganda.

La conversazione, la discussione, la lettura, la scuola serale creando delle convinzioni nei giovani, ne saranno naturalmente dei propagandisti di idee nostre nelle famiglie e nelle osterie; è un prima e naturale forma di propaganda esterna.

Convinti poi della necessità e bontà della stampa nostra se ne faranno distributori e così il periodico settimanale cattolico arriverà in blocco al circolo e potrà poi, senza spesa, esser dispensato dai soci nelle rispettive contrade del paese a prezzo minimo.

A Verona il nostro settimanale *Il Lavoro* mandato in tal maniera a pacchi ai circoli e società o distribuito poi dai soci a famiglie paganti i due centesimi settimanali per settimana, ha invaso tutta la diocesi con parecchie migliaia di copie, ed è danque e da tutti amata o temuta.

Così si ottiene triplice scopo: dar da fare settimanalmente ai soci, dar incremento alla stampa cattolica e portare periodicamente una corrente di idee buone.

Quando poi qualche atto teppistico o vilano viene a turbare il paese o qualche corrispondenza subdola a giornali socialisti getta il sospetto od il disprezza su persone od istituzioni, una buona corrispondenza dal luogo al giornale letto dal circolo, diffuso nelle famiglie, mette le cose a posto; i giovani poi, cui nel ritrovo fu spiegata l'insussistenza o l'esagerazione di una accusa, sapranno vivificare la corrispondenza con le loro osservazioni orali.

CONFERENZE E SILLATE.

Oltre di farli strumenti della diffusione della stampa si facciano poi i nostri giovani iniziatori di pubbliche conferenze. Anche le iniziative che sono del parroco, le faccia egli sorgere dal seno del circolo giovanile.

Così il circolo potrà tratto tratto invitare un propagandista cattolico a tenere qualche conferenza di azione, o qualche medico a tener istruzioni di igiene.

Ottima sarebbe l'istituzione di una associazione diocesana dei circoli per il noleggio di macchine serie e commenti per proiezioni luminose. Tratto tratto poi si uniscano ora in un paese, ora in un altro i giovani dei circoli vicini. Una sfilata con distintivi per il paese vincerà i rispetti umani, un modesto banchetto in comune avvicinerà le anime dei giovani nostri e lascerà impressioni buone che non svaniranno così facilmente.

D. Chiol.

Ciò che farà Sonnino.

Roma 10 — Il *Giornale d'Italia* dice che il Governo ha già deliberato alcuni provvedimenti amministrativi per migliorare i servizi nei paesi devastati dal terremoto.

Il direttore del compartimento ferroviario di Reggio Calabria, sarà trasferito e sostituito, desiderandosi assicurare un più attivo funzionamento dell'organismo ferroviario.

Saranno costruite altre 650 baracche, per uso di abitazioni per le popolazioni anche dei piccoli Comuni.

Saranno inviati parecchi altri ingegneri, onde rendere più sollecita l'azione del Genio civile.

Molti altri provvedimenti amministrativi saranno attuati e quanto alle provvidenze di carattere legislativo, vengono studiate e concrete alacoremente e saranno annunciate alla riapertura del Parlamento.

LE ELEZIONI DI DOMENICA.

Rieti, 10. — Elezione politica nel collegio di Poggio Mirteto: votazione di ballottaggio, 43 sezioni sopra 45. Amici risultano 2596, Centurini costit. 2009. Risulta eletto il radicale Amici, non potendo le due sezioni mancanti spostare il risultato.

Mistretta, 10. (per teleg.) — Elezione politica risultato definitivo: Vincenzo Salamone ebbe voti 2133, dispersi e nulli 41.

Menelik.

Roma, 10. — Telegrafano alla *Tribuna* da Berlino che Menelik sarebbe agli estremi, perchè la paralisi da cui è colpito si estenderebbe anche alla testa: quando naturalmente essa toccasse il cervello la morte del Negus sarebbe istantanea.

L'incontro di due ministri, italiano e francese.

Ventimiglia, 10. — Iersera col treno delle 11.45 giunse l'on. Rubini accompagnato dal capo di Gabinetto, dal vicedirettore delle Ferrovie e dall'ispettore del Genio civile. Al suo arrivo fu salutato dal Prefetto di Portofranco, dal Sindaco di Ventimiglia, dal Sottoprefetto di San Remo e dal console francese che salutò il Ministro a nome del suo Governo.

L'on. Rubini stamane alle ore 7.30 è partito in automobile per recarsi incontro a Millerand che alla stessa ora deve essere partito da Nizza.

Tenda, 10. — Con quarantacinque minuti di ritardo giunse il ministro Millerand. L'incontro fu affettuosissimo. Accompagnò il ministro francese il capo gabinetto ed il prefetto di Nizza in grande divisa.

Il ministro francese fu invitato a mon-

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO Via Canciani 1, Udine

Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc
tanto in città che provincia a modicissimi prezzi
Specialità KRAPHEN CALDI

Osoppo

10 gennaio.

Ma dove siamo?

Non ho il metodo di far su giornali relazioni di sedute consigliari; ma non posso passar sotto silenzio quello che si è svolto nel nostro comunale Consiglio nell'ultima seduta.

C'era nell'aria un forte odor di polvere tanto è vero che nel posto riservato al pubblico c'era tale una ressa di spettatori da non potersi muovere. Fiducioso d'assistere a qualche cosa di tragicomico (già siamo in pieno carnevale) volli fare atto di presenza.

Il trattamento incomincia con una sfiata da spiritato del cons. Olivo che non voleva si desse lettura del verbale dell'ultima seduta perché, grazie alle intemperanze del suddetto Olivo, si era proceduto illegalmente all'esclusione del Cons. Venchiarutti, che ha il merito insigne d'essere il martello del mai abbastanza suddito Olivo: il quale dovette far buon viso a cattiva fortuna e subirsi in santa pace la lettura del Verbale colle relative ed immancabili invettive Oliviane, degne solo dei facchini di piazza.

A proposito dell'approvazione del Consuntivo 1908 il buon popolo d'Osoppo seppa che s'erano lasciate 14000 lire in mano all'esattore naturalmente senza interesse. Venchiarutti protestò con vibrato parole contro un tal modo di procedere e la giunta se la cavò nel rotto della cuffia.

Sul secondo oggetto all'ordine del giorno — istanza di 6 consiglieri contro il progetto d'un canale di fognatura — nacque un po' di putiferio perché detto canale dovrebbe riuscire a quasi esclusivo beneficio del signor Olivo che vorrebbe avere a spese del comune l'acqua perenne per il suo stanzino da bagno! Bellina eh!?

La proposta passa con 8 — contro 5. Dopo due altri oggetti, uno riguardante la scuola e l'altro il divieto di caccia, si viene al clou della rappresentazione tragicomica.

Protagonista è naturalmente l'ineffabile Olivo che nell'ultima seduta aveva illegalmente stupidamente e con tracotanza burbanzosa fatto espellere da consigliere il Venchiarutti sotto il pretesto legale d' incompatibilità ma realmente perché il Venchiarutti non si era mai prestato a fare il lustrastivali dell'Olivo, né gli piaceva il mestiere di conseguito o pecora matta.

Prima di tutti prende la parola l'interessato Venchiarutti che serenamente e fortemente dice: Sono convinto che ormai il pubblico ed i consiglieri amici hanno un'idea della lotta personale che mi si vuol fare — lotta villana (bene) bassa (bene) e disonesta (benissimo).

Non ci volle altro. Cogli occhi fuor dell'orbita, coi pugni tesi, l'Olivo ossessionato scatta — grida protesta con parole volgarissime, trivialissime e tanto stomachevoli che tutti ne rimasero nauseati, tanto che il Sindaco non potendo altrimenti arrestare quella oleaca rigurgitante di schifosità tolse la seduta.

Razzo finale. Tra i primi uscì l'Olivo accolto dal pubblico benpensante da una nutrita salve di fischi e da un ululato che deve avergli lacerata l'animmuccia vanitosa, nata fatta per l'autocritismo più feroce — autocritismo che non regge nel nostro simpatico paese.

Sig. Olivo attento ai mali passi.

Un Cittadino.

S. Vito al Tagliamento

10 gennaio.

La lampade a Magnesio?

Nel viale della Stazione, si è applicata in questi giorni, in luogo delle solite lampade elettriche, un lampadario a magnesio.

La prova è riuscita benissimo, poiché la luce invece di descriversi ad un piccolo cerchio, si irradia lontano, e serve, nel posto che è, ad illuminare quasi sino in fondo la via del borgo Tegliano. Pare s'abbia intenzione di applicare detti fari in tutta la via della stazione. Noi speriamo che l'esempio s'abbia da imitare anche nelle vie principali e nella piazza, nonché in diversi punti di crocicchi, dove la luce attuale è molto insufficiente.

Ladro sacrilego arrestato.

La tentata fuga.

Venerdì scorso verso le ore 14, mentre alcuni devoti si trovavano nella chiesa abbaziale di Sesto al Reghenza, scorse un individuo che stava scassinando la cassetta delle elemosine.

Allora gli s'appressarono, lo afferrarono e lo condussero nel vicino Municipio.

Giunse frattanto il segretario, il quale ordinò si andasse ad avvisare dell'accaduto i carabinieri di Cordovado.

Il mariuolo faceva il filosofo, meravigliandosi di tale arbitraria prigionia e chiedendo poscia di essere lasciato in pace, poiché egli doveva attendere ai suoi affari.

Visto che non riusciva ad impietosire i suoi carcerieri, ad un tratto si diede alla fuga; ma il segretario lo rincorse e, riaffermatolo, lo ricondusse al sicuro.

Poco dopo giunse a Sesto il Pretore di San Vito coi carabinieri per procedere alle constatazioni legali circa l'annegamento della bambina Vit, da Marignana.

Il ladro fu tosto consegnato ai carabinieri, i quali lo accompagnarono a Cordovado nella camera di sicurezza.

Timau

9 gennaio.

Le nuove campane.

La popolazione di Timau forte della risoluzione presa di provvedersi di un concerto di tre campane per la Chiesa di S. Gertrude titolare della Curazia di oltre

1500 anime, la sera dell'ultimo di del decorso anno 1909 ebbe la piena consolazione di sentire il sospirato suono di dette campane. Vennero fuse col tono esatto di un armonioso e diffuso Mi-Fa Sol col peso di quintali 18.75. Ciascuna campana è artisticamente fregiata di bellissimi ornamenti da prim-ggiare in qualsiasi esposizione.

Alle due metà della campana maggiore stanno incise queste parole: *Pietate, Concordia, sulla mezzana: Fidelium, Curatio*, sulla piccola: *Timau, Fortis*, parole che bellamente contengono eloquenti ed espressivi pensieri che ricorderanno ai posteri di questa Curazia la religiosità dei loro padri — la concordia nell'acquisto fatto — la fermezza della loro volontà. Quanti videro ed udirono queste nuove campane altro non ebbero che parole di lode d'ammirazione e plauso.

L'arrivo a Paluzza per Cleulis e Timau delle nuove campane fu una festa di popolo.

Alle suonate di esperimento fatte dalle 10 di notte all'una del primo di dell'anno e nei segnali delle funzioni dello stesso giorno dagli occhi di tutti i paesani stessero scendevano le lacrime per la contentezza di sentire tutto il paese riempirsi di sì maestoso suono che ripercuotendosi nella sovrastante creta, allegra tutta la caratteristica vallata.

Questo robusto e squillante suono si può va ridestando le silenziose e poetiche località dei Floriz, Marinelli, Collina Grande Vall di Collina e Collinetta.

All'Emigrante che dalla vicina Austria ritorna pel Passo di Montecroce e frettolosamente scende la Valle per l'antica strada romana, il suono di questi sacri bronzi gli sussurrerà: Sei rientrato nella tua patria arrivi nel primo paese d'Italia.

Lode ed onore al popolo della Curazia di Timau e come unito e forte con sacrificio poté riuscire in questa sfera così pura è d'augurare compisa anche il lavoro di restauro dell'antico Santuario del SS. mo Crocefisso. Congratulazioni al Curato che impavido e superiore a quante calunniose e vigliacche imputazioni mossegli sulla risparmio pel decoro ed onore della religione e della popolazione.

Monteaperta

8 gennaio.

Visita gradita.

Nella nostra Curazia si suole ogni anno celebrare la festa dell'Epifania con speciale solennità, e coll'intervento di popolo anche dai paesi limitrofi.

Verso le 10 — ora della messa solenne — si sentì l'ondata festosa d'una marcia che attraversava la via principale per recarsi alla Chiesa. Era la banda di Pradielis che volle farci con squisita gentilezza una visita, suonando tutto il giorno, applauditissima dai terrazzani. Lode al Maestro Laurenci che in appena un anno riuscì a portare la banda a tanta altezza.

L'incendio di una baracca di legname a Reggio.

Lo spavento dei cittadini.

Reggio Calabria, 10. — A Reggio nella località della Polveriera stamane alle 4 si è incendiata una baracca di legname addossata alle rovine di una casa. L'allarme venne gettato da un passante che chiamò subito soccorso. Alle grida sono accorsi tutti quelli del Comitato Veneto Trentino sul luogo, unitamente all'ing. Colombini, e quivi giunti aiutarono i militari che conducevano delle pompe per l'estinzione dell'incendio. Le fiamme uscivano alte dalla baracca, che bruciava completamente, offrendo così nella notte buia uno spettacolo fantastico e spaventoso nello stesso tempo. Nulla vi era da salvare, solamente gli sforzi di tutti erano diretti a circoscrivere il fuoco, per impedire che avesse ad estendersi ed a produrre così danni di persone. L'opera di estinzione procedette celere ed ordinata, e mercè l'intervento e la sollecitudine di tutti, e degli ufficiali, soldati e carabinieri, il fuoco in breve ora venne isolato. Al doloroso caratteristico spettacolo i cittadini sono usciti dalle baracche, e soltanto a giorno sono rientrati nelle case. La causa dell'incendio è a ritenersi puramente accidentale.

Ci comunicano:

Il Prefetto della Provincia di Roma

Viste le Leggi 19 luglio 1907, n. 189, 181, 185, 186 e 187 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana di Torino e Pro-Infanzia di Roma; Visto il R. Decreto 29 agosto 1909 n. 720 esecutivo delle succitate Leggi e l'annesso piano di esecuzione; Visto il R. Decreto 2 dicembre 1909 n. 788 che fissa la data dell'estrazione

RENDE NOTO

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore degli ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana e Pro-Infanzia di Roma, avrà luogo il giorno di mercoledì 19 gennaio 1910, alle ore 16.30 (4 1/2 pomer.) in Roma, nel piazzale interno del palazzo Demaniale ove ha sede la direzione compartimentale del Regio Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Regio Decreto 29 agosto 1909, num. 720.

Roma, 2 gennaio 1910.

Il Prefetto: ANNARATONE.

LE PAURE ANTICLERICALI

nel presidio militare di Parma.

Telefonano da Parma: L'istituto educativo M. Villa del Rev. di PP. Stimattini pensò di aprire le sue porte per accogliere i soldati nelle ore libere e dar loro gratuitamente divertimenti libri, giornali e far loro passare in allegria le serate.

Il Direttore, P. Bertapelle Giuseppe, per semplice atto di deferenza scrisse al Generale del Presidio, notificando il progetto. Il Generale, dopo qualche giorno, a mezzo dell'aiutante, rispose con una lettera in cui loda bensì la proposta ma... non la crede pratica, a Parma... perchè non c'è molta truppa... e poi perchè i soldati hanno nelle caserme modo per ricrearsi senza andare altrove...

Il Presente, giornale repubblicano, avuto sentore della cosa, pubblicò una lettera aperta al Generale comandante il Presidio perchè non volesse permettere tale... attentato alla sicurezza dell'esercito.

E lunedì venne dato da alcuni capitani ordine perentorio alla truppa perchè « non prenda parte ai circoli, riunioni di preti, e neanche a circoli monarchici e repubblicani... perchè il soldato per ricrearsi ha la caserma!!! ».

Questa è storia!

Un fiume che muore.

E' l'Eufrate il fiume glorioso che sta per essere ucciso dalla sua sabbia. A poco a poco il storico fiume lascia il suo posto ai sedimenti di sabbia, che finiranno col soffocarlo. L'Eufrate continuerà a morire lentamente tra il silenzio del mondo, così come morirono prima di lui le orgogliose città edificate poco lungi dalle sue rive o sulle sue rive stesse: Babilonia, Nippur, altre ancora. Ma quale splendida evocazione di sogni non genera il nome di questo fiume che traversa una terra che fu secondo la Bibbia, la culla dell'umanità!

Dopo il Nilo, l'Eufrate è il fiume più famoso quello che vide fiorire le civiltà più antiche dell'universo pagano. La più antica si potrebbe dire perchè le scoperte recenti tendono a dimostrare che i fondatori della monarchia faraonica venivano dal Golfo Persico e che sono state l'immaginazione e la tecnica caldaiche quelle che han dato all'arte egiziana autoctona la sua orientazione personale, la sua tradizionale bellezza. Certi archeologi andati s'ardiscono perfino di dire che sulle rive dell'Eufrate si troveranno un giorno le vestigia del popolo che per primo non fu barbaro e niente si oppone alla verità della loro ipotesi: tutto anzi tende a confermarla. Erodoto avrebbe potuto dire che tutta la Caldea fu un dono dell'Eufrate. Infatti canalizzando questo fiume, facilitando il corso, gli antichi popoli della Mesopotamia inferiore han reso abitabile il loro paese convertendolo all'agricoltura. Ci vollero dei secoli perchè le acque lente dell'Eufrate bagnassero il deserto aridissimo. E questo ha fatto sempre meravigliare gli archeologi: che una civiltà abbia potuto nascere e fiorire in un paese desolato e terribile, e città meravigliose abbiano potuto esservi edificate. Forse in Caldea tutto fu dovuto allo sforzo tenace e formidabile degli uomini, tutto fu artificiale o realizzato dall'industria...

Quando venne la decadenza morale e politica il suolo cambiò aspetto. Mentre si addormentava il cuore degli uomini, s'inaridiva il suolo e le salubri invadenze i corsi d'acqua fluenti: un mantello di sabbia si stendeva sulle città un tempo luminose, ora morte per sempre. Sotto queste sabbie la Caldea antica restava misteriosa ed evanescente come Semiramide, la sovrana ambigua e fallace, quando i primi archeologi or è un mezzo secolo, scavarono i resti di Ninive, di Korbav, di Babilonia e ne trassero i tesori d'arte e di scienza che sappiamo. L'Eufrate parve allora per un po' rinascere ad un'altra vita. Lo sollevarono le imbarcazioni cariche di terre cotte, di bassorilievi, di statue; era testimonia e partecipante di una resurrezione impreveduta. Un'altra volta ancora l'Eufrate, calmo ed abbandonato stamane.

Quando venne la decadenza morale e politica il suolo cambiò aspetto. Mentre si addormentava il cuore degli uomini, s'inaridiva il suolo e le salubri invadenze i corsi d'acqua fluenti: un mantello di sabbia si stendeva sulle città un tempo luminose, ora morte per sempre. Sotto queste sabbie la Caldea antica restava misteriosa ed evanescente come Semiramide, la sovrana ambigua e fallace, quando i primi archeologi or è un mezzo secolo, scavarono i resti di Ninive, di Korbav, di Babilonia e ne trassero i tesori d'arte e di scienza che sappiamo. L'Eufrate parve allora per un po' rinascere ad un'altra vita. Lo sollevarono le imbarcazioni cariche di terre cotte, di bassorilievi, di statue; era testimonia e partecipante di una resurrezione impreveduta. Un'altra volta ancora l'Eufrate, calmo ed abbandonato stamane.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 gennaio 1910.

Table with 2 columns: Rendita, Azioni. Values include Rendita 3.75 0/0 (estero) L. 103.71, Rendita 3 1/2 0/0 (netto) » 103.30, Rendita 3 0/0 » 71.75.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta. Values include Banca d'Italia L. 1405.50, Ferrovie Meridionali 683.50, Società Veneta 216.50.

Table with 2 columns: Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Italia 3 0/0. Values include Ferrovie Udine-Pontebba L. 366.25, Meridionali 504.50, Italia 3 0/0 362.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia, Cassa Risparmio, Ist. Ital. Values include Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 503.75, Cassa Risparmio 507.75, Ist. Ital. 516.50.

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista), Francia (oro), Londra (sterline). Values include Cambi (cheques - a vista) L. 100.53, Francia (oro) » 25.31, Londra (sterline) » 123.79.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

Cronaca Cittadina

Mercoledì 12 — s. Massimo v.

Fiere e mercati della Provincia: Casarsa, Latisana, Mortegliano.

Dopo la nomina di S. E. M. Rossi

La Stampa.

Ci è impossibile riferire tutti i giudizi della stampa cattolica intorno al nuovo nostro Pastore; tutti del resto si conformano ai due primi del Corriere e dell'Unione. Ma ci piace riferire un giudizio autorevole dell'Unità Cattolica; la quale dopo aver riprodotto da noi l'episodio della chiamata di Mons. Rossi a dirigere l'Unità Cattolica, dice: « Noi siamo certi che tutti i cattolici dell'archidiecesi di Udine esulteranno e ringrazieranno S. S. Pio X, il Quale volle dare a Udine un prelado sì dotto e sì pio. »

I telegrammi.

I RR. Padri di Gemona.

Monsignor Rossi Arcivescovo Curia Pavia. Frati Minori addetti Santuario Antoniano Gemona esultanti preziosa nomina umiliando ossequi implorano benedizione.

Ebbero la seguente risposta: Riconoscete gradito ossequio benemeriti minori Santuario Antoniano conto loro apostolica cooperazione salvezza anime affidatemi. Rossi.

La Società Op. Cattolica.

La Presidenza della società Op. Cattolica, radunatai iersera, formulava e spediava ieri sera stesso il telegramma seguente: Mons. Rossi Pavia. Presidenza Società operaia Cattolica Martio Soccorso Udine prima volta adunata dopo notizia Vostra Nomina rivolge a Voi primo pensiero, protestando intera soggezione, umiliando congratulazioni ossequi. Zorzi Vice Presidente.

Fondo grazie dotati di S. Giacomo.

Elenco delle grazie dotati da L. 75 da danna estratte a sorte il giorno 9 gennaio: Piasenzotti Adele di Bernardino, Comitotti Maria di Giuseppe, Fabbro Maria di Federico, Fabbro Teresa fu Francesco, Barcollo Ida di Agostino, Fabris Santina fu Antonio, Tambazzo Giuseppina di Angelo, Venier Igua di Luigi, Padovani Annita di Pasquale, Rigo Eremegilda di Virginio, Del Fabbro Ida fu Vittorio, Pravisani Lucia di Angelo, Asti Santa fu Paolo, Carpani Margherita fu Giovanni, Nardone Rosa fu Giuseppe, Pizzutti Clotilde di Giuseppe, Anzil Ida fu Luigi, Romanelli Angela di Virginio, Contardo Luigia di Giovanni, Gregoricchio Caterina di Leonardo, Dominutti Zola fu Giuseppe, Missio Antonia di Valentino, Castronini Dorina di Antonio, Della Rovere Giocanda di Guglielmo, Fumolo Tranquilla di Giovanni, Missini Caterina di Umberto, Rizzi Bremellina di Giuseppe, Venturini Maria di Pietro, Del Zotto Albina di Carlo, Fabris Maria di Giovanni, Barchi Amelia fu Luigi, Perini Giovanna di Luigi, Fant Giuseppina di Ferdinando, Stropelli Libera di Antonio, Baltrame Genevieve di Gio. Batta, Villardi Emma fu Francesco Natale, Casarsa Emma di Francesco, Pillini Romilda fu Tomaso, Di Bisio Maria di Giacomo, Buzza Luigia di Giovanni, Narris Dolores Margherita, Bravo Anna di Enrico, Comuzzi Lucia fu Domenico.

Il contribuente del Comune di Udine.

Siete oberato dai debiti? O siete fra i felici mortali che non sono assillati da alcuno creditore? Ad ogni modo ogni cittadino di Udine, come cittadino, ha la sua parte di debiti comunali. Infatti il Comune di Udine ha tre milioni, e 31 mila lire di debiti, senza contare altre 701 mila lire che si contrarranno in mutuo nel 1910 e che formeranno la somma complessiva di circa 4 milioni, che fra tre o quattro anni si avvicineranno ai cinque milioni. A occhio e croce, quindi, ogni comunista di Udine — calcolando in cifra tonda 40.000 abitanti — ha per conto del comune un debito di L. 100: l'annualità d'interesse e d'ammortamento di capitale è di L. 4 crescenti a testa. Dieci anni fa il debito per individuo era di circa sole 50 lire. Le spese annuali del comune per impiegati è di poco inferiore alle 700 mila lire: ogni comunista quindi ha in media un aggravio annuale di L. 17, corrispondente ad un capitale passivo di 400 lire per individuo: le sole spese per impiegati di scuole elementari (non tenendo calcolo dei fabbricati e mobili) gravano in media per L. 4.50 ogni abitante. Il Comune incassa per imposte, sovrainposte, tasse e diritti comunali L. 1.176.498, quindi una media di quasi L. 30 per abitante.

Beneficenza.

La signora Teresa Florida ved. della Torre interpretando la volontà del povero defunto marito, offre agli orfanelli Tomandini lire 3.

In morte del signor Pasquale Fior offrirono: Luigi Florida lire 2, Antonietta e Domenico Fior lire 25, Famiglia Ferrucci lire 5, Zaccaria Grassi lire 1, Maria Florida lire 2.

In morte di Annita Petrozzi il sig. Giacomo Antonini offre lire 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

Sospensione di carico per Cornuda.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: « Causa ingombro alla stazione di Cornuda per affluenza arrivi resta sospesa dal 11 a tutto 13 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate ».

Un dono alla civica biblioteca.

La nostra civica biblioteca si è arricchita di questi giorni di un cospicuo dono. Le sorelle Grassi, figlie del defunto avv. Michele Grassi di Tolmezzo, hanno offerto alla biblioteca tutta l'importante raccolta di libri legati (cinque grandi casse) lasciata dal loro illustre genitore.

Carezze coniugali.

A mezzogiorno ieri fu medicata all'Ospedale Cescotti Rachele d'anni 30 fu Pietro netiva di Buttrio e domiciliata in Udine V. Superiore N. 65 casalinga coniugata a Piva Giovanni avendo riportato escoriazioni alla faccia, contusioni e ferite lacerate, lesioni queste regalate dal proprio marito.

Il dottor Fabiani stabilì che non sopravvenendo complicazioni guarirà in 10 giorni.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

1890.
il decreto
ava i gior-
nei vari
a, in cui
finitivo e
tutti i ca-
no il 10
s, Nimis,
vera, Ma-
o Grande
a, Rivin-
Precenio-
ns, Var-
to, Sede-
Bagnaria,
Bicinicco,
etto, S.
29, Man-
30, But-
mariacco
Torrea-
no, Rago-
S. Vito
ano, Mo-
il 7.
Budoia,
Buia il
Trusa-
19.
S. Vito,
no, Sesto
rdovado,
il 22.
distretto
iscritti
401 al
e Marri-
zza, Ma-
Maggio;
n Schia-
ido, Fe-
s, Glant,
Cavasso
10.
nonello
zzano X,
il 17-
Fontana;
an Gior-
Castel-
Vito
Pinzano,
lo, Pa-
is il 31;
Avoltri,
Come-
Treppo
distretto
pletive
patriati
visti a
ni dei
luglio;
panova,
il 21;
Sscila,
ago, S.
30.
Bararano
io Suc-
della
povero
elli To-
r offri-
ietta e
erucci
ia Flo-
g. Gia-
ia.
uda.
cevuto
le far-
o:
di Cor-
ssa dal
one di
o com-
a.
arrio-
dono.
o avv.
offerto
accolta
e) la-
a.
l'ospie-
Pietro
Udine
gata a
scoria-
lacro
al pro-
oprav-
no 10

Contro l'afra epizootica.

La sospensione di alcuni mercati.

Ieri alle 10 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Provinciale Sanitario. Presiedeva il comm. Brunialti.

L'argomento principale era quello dei provvedimenti da attivarsi in provincia in seguito alla comparsa in vari comuni dell'afra epizootica.

Fu subito data la parola al cav. Frattini, il quale a nome anche del veterinario cav. aff. Romano, attualmente ammalato, riferì intorno alle condizioni attuali dell'afra nella nostra Provincia.

Premette che questa malattia domina già piuttosto largamente, nelle provincie limitrofe di Treviso, Belluno e Venezia, ma specialmente nella provincia di Treviso, dove si è dovuto prendere la grave risoluzione di sospendere tutti i mercati.

Nella nostra provincia, aggiunge, si è manifestata con maggiore o minore intensità nei seguenti centri: Budoia, S. Giovanni del Tempio, Vigonovo, Baguarola, Muzzana e Terenzano.

I centri però maggiormente colpiti, con maggior numero di casi sarebbero Baguarola e Terenzano.

Aperta la discussione sui provvedimenti da adottarsi il dott. Taceto Zambelli dichiara a nome del dott. Romano, che trattandosi finora di una diffusione non eccessiva della malattia in provincia, non è necessario pensare alla sospensione dei mercati in tutta la provincia stessa.

Poi prese la parola il cav. Dalan, per dire della grande importanza del centro infettivo di Terenzano e della necessità urgente di prendere energici provvedimenti e di mandare sopra luogo apposito veterinario.

Sopraggiunge anche il dottor Corazza, veterinario di Sacile, il quale portò notizia dettagliata e tranquillizzanti circa l'andamento dell'afra nei tre centri più occidentali della provincia e precisamente Budoia, S. Giovanni e Vigonovo.

Si nota che anche a Muzzana fino ad ora, le cose non si presentano troppo gravi, per cui sperasi possano bastare i provvedimenti adottati dalle autorità locali.

Concludendo quindi i due centri maggiormente pericolosi sono quelli di Terenzano e Baguarola.

Per questo, dopo ampia discussione, il Consiglio Sanitario Provinciale, a voti unanimi fu d'avviso, che oltre i provvedimenti locali già in corso, oltre all'invio di un veterinario a Terenzano, siano anche da sospendersi temporaneamente i mercati fieri dei comuni infetti e di quelli vicini ai maggiormente esposti al pericolo e cioè: Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Parco, S. Vito al Tagliamento e Casarsa.

Da poi facoltà al Prefetto di revocare, appena le condizioni favorevoli lo permettano i decreti di sospensione ora accennati, nonché di emetterne altri, qualora la comparsa della infezione in altri luoghi lo richiedesse.

Il comm. Brunialti, con decreto speciale incaricò il dott. Vincenzo Pergola di recarsi immediatamente a Terenzano, per i provvedimenti del caso, d'accordo, col sindaco di Pozzuolo e col veterinario consorziale dottor Vedovat.

I provvedimenti sono specificati nell'ordinanza ministeriale di polizia veterinaria del 3 marzo 1904.

Un circuito a Udine?

Il conte Fr. Savorgnan di Brazza parlerà fra breve dell'aviazione al nostro Sociale; pare che d'accordo coi maggiorenti della città voglia organizzare un concorso d'aviazione a Udine, tra italiani e francesi, durante la fiera di S. Giorgio.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

«LA WALLY»

Questa sera alle ore 20.30 serata d'onore del distinto baritono Enrico Moreo con la opera Wally.

Dopo l'opera il serattante canterà la romanza: «Eri tu che macchiavi quell'angolo» dell'opera Un ballo in maschera.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spesa postale in più.

Vendesi a pronta Cassa

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede il cav. Silvagni. Giudici Rieppi e Pavanello, P. M. Schiapelli, cancellieri.

L'anitra di Raschiacco.

Pino Antonio di Angelo nato l'11 ottobre 1889 e Bassi Luigi di Valentino nato il 7 aprile 1891: sono imputati di furto aggravato di correttezza fra loro perché il giorno 13 dicembre 1909 in Raschiacco (Faedis) rubarono un'anitra in danno di Giovanni Sziaravollo e ciò in aperta campagna. Il Bassi anche di aver portato fuori casa una roneola senza attuale necessità. Gli imputati sono incensurati, ma furono arrestati e detenuti sino al giorno d'oggi. Essi dicono che erano ubriacchi fradici.

Pres. Ove andavate allora?

— Nel bosco a tagliar legna.

Pres. Ed, essendo ubriacchi, potevate tagliarvi anche una gamba!

Una testa viene a dire che il Pino prese sotto la gamba.

Il P. M. propone 3 mesi di reclusione per entrambi.

Omicidio colposo.

Attenti alle armi cariche!

Pez Davide d'anni 14 e Pez Giovanni d'anni 16 di Casaris (Lusevera) contadini entrambi, sono imputati di avere in un giorno dell'ottobre passato causato il Davida la morte di Gaspero Saute con un colpo di fucile carico a pallini esplosivo a due metri di distanza.

Pres. Come andò il fatto?

— Mi gira in atto di tirare a bersaglio contro un sasso: dissi a Gasparo: sta lontano! E lui mi rispose che non aveva paura né di me né dello schioppo perché lo avrebbe fermato per le canne.

Pres. E tu Giovanni cosa dici?

— Niente, Sior! io ho prestato il fucile a Davide ma non era carico, non so altro.

Il fucile è una vecchia carcassa ad avanzantica (sistema Maria Teresa).

Gasparo Giuseppe, (padre del morto) chiesto se vuol perdonare, dice:

— Ce vuol, sior Zudis; miò fi a lè quart; nissun tu fas resuscità; iò o ai perdonat e cussal cal fasi ance lui, sior! (ilarità)

Pres. Vi hanno corrisposto nei danni?

— E jan pajat il funeral.

Un ravazzino.

Pres. Prima di tutto, tu capisci l'italiano?

— Io non capisco niente altro che parlare schiavo. (ilarità).

Il P. M. propone per Pez Giovanni mesi 4 e giorni 5 di detenzione lire 73 di multa e 20 di ammenda e per Davide L. 50 di ammenda.

Il Tribunale condanna il Giovanni Pez a mesi uno e giorni 20, lire 100 di multa e lire 73.44 di ammenda e Pez Davide a lire 20 di ammenda ed alla confisca dell'arma; accorda per un quinquennio la legge del perdono, pagheranno poi in solido le spese processuali.

Difensore avv. Bertocioli.

PICCOLA POSTA.

Udinese. — Siamo stati oscuri negli Intermezzi di ieri? Più chiari di così! Del resto un po' di pietosa discrezione, non istà male. Raccontano che un certo Giolitti dei tempi elettorali versando diecimila lire in mano di due «lavoratori di elezioni» e imponendo loro silenzio abbia detto: «Siamo e sappiamo noi soli: se parlate vi faccio smettere nel domani da tutti i giornali d'Italia». Una cosa sola tentavo ad affermarvi: che la suddetta discrezione non va catalogata fra i «compi silenzi». E tu che ci conosci non puoi neppure nutrire il sospetto. Che poi noi non abbiamo fatto critiche va spiegato col fatto che, al Crociato non pervennero le relazioni dell'ultima seduta consigliare; sì che il nostro relatore dovette procurarselo quando ormai la festa era finita. E non è la prima volta che il Crociato è colpito da queste «svista», «disguidi» ecc. Ci capisci.

L'estrazione dei giurati.

Stamane alle ore 10 in Tribunale — presieduto dal cav. Silvagni — si estrassero i nomi dei Giurati. Essi sono:

Ordinari.

Franz Vittorio fu Domenico di Udine. Piacentini Piacentino fu Pietro di Verme Veritti Angelo fu Francesco da Poesina.

Supplenti.

Braida rag. Fausto di Giuseppe. Bornaia Francesco di Gio. Batta. Scocciati prof. Leonardo fu Filippo. Turco dott. Giacomo di Francesco. Ostermann Gio. Batta fu Giacomo. Braidotti Carlo di Luigi. Sicari ing. Emilio di Nicolò. Sironi Pietro fu Luigi. Nasombeni Francesco fu Alessandro. Scodellari ing. Cesare fu Francesco. Tutti di Udine.

Rieppi Antonio di Domenico, Cividale. Asquini Gio. Batta fu Giovanni, Latisana. Chiaradia Antonio fu Domenico, Caneva. Fantini Gio. Batta fu Angelo, Palazzolo. Micoli Francesco fu Antonio, Udine. Minutello Alberto fu Natale, Latisana. Tecco Giovanni Battista fu Angelo, Remanzacco. Fabris Giovanni fu Francesco, Codroipo. Perosa rag. Riccardo fu Gio. Batta, Udine. Padovan dott. Gio. Batta di Camillo, Ronchis. Zancan Luigi fu Pietro, Gomers. Manin co. Orazio fu Alessio, Trivignano. Fattori Luigi fu Vincenzo, Cividale. Feruglio dottor Angelo fu Raimondo, Udine. Novacco prof. Giovanni da Udine. Franz dott. Pietro di Domenico di Moggio. Marchi Giuseppe fu Angelo di Tolmezzo. Zuliani Plinio fu Carlo di Udine. Manin co. Leonardo fu Giuseppe da Rivolto. Cantoni dott. Valentino di Lazzaro da Udine. Marangoni Luigi fu Gaetano, Buia. Minciozzi Gregorio fu Francesco da Camino. Fabiani dott. Giovanni di Pietro di Paularo. Carnielli dott. Adelchi di Pietro, Udine. Lacin cav. Giuseppe di Domenico, Sacile. Camurri dottor Vincenzo fu Girolamo, Pradamano. Della Savia Giuseppe fu Giacomo, Moruzzo. Tomasettig Michele fu Antonio di S. Leonardo. Ceschia Giacomo fu Gio. Batta, di Nimis.

Complementari.

Magistris Pietro fu Pietro di Udine. Grattoni Pietro fu Giuseppe di S. Daniele. Ballico Pietro fu Giuseppe, Udine. Andreis dott. Luigi di P. o di Pordenone. Giordani Domenico di Gio. Batta, Meduno. Mason Beniamino di Francesco di Dogna. Fabris Francesco fu Agostino di Bertolio.

L'Adorni assassino dell'Arvedi?

Roma, 10. — Da due giorni in seguito a conclusioni congetture d'un Collegio di periti sulla personalità anormale di Don Adorni, l'uccisore di don Costantini, si parla della possibilità che egli possa essere anche l'uccisore dell'ing. Arvedi. Ieri pare che la voce venisse smentita. Ma oggi pare che la voce prenda consistenza in seguito ad un dubbio abito preposto dall'imputato.

Il primo Vescovo della „N. Tommaso“.

Ti ha da Padova, 10:

Il Consiglio Direttivo dell'U. M. Padovana, a nome di tutti i soci della Provincia di Padova, ha presentato a Mons. Carlo Livaro, testè eletto Vescovo di Città di Castello, i propri omaggi, orgogliosi di averlo avuto finora fra i suoi Soci più benemeriti. Egli è il primo che esce dalle file della «N. Tommaso» e, per essere Egli pure Maestro Elementare, altamente onora la Classe Magistrale.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.

per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, Imp. del «Crociato».

ANNA TEMPO-ZANIER

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 antimeridiane.

Si raccomanda una prece.

Chiusaforte 11 Gennaio 1910.

I Parenti.

Metodo di cura adottato da una levatrice contro la debolezza.

“Nei casi d'indebolimento organico, anemia e inappetenza consiglio la Emulsione SCOTT. La somministrerai pure ad una mia figlia molto deperita e sofferente d'una tosse così ribelle che invano avevo combattuta con altri rimedi. I risultati della cura furono ottimi, superiori alla mia aspettativa.”

MARIA RAVAGLIOLI, Ostetrica. Borgo S. Lorenzo No 9, Firenze.

La ragione dell'attività della Emulsione Scott

risiede negli elementi di cura che essa contiene. Dalle virtù intrinseche del rimedio risulta il suo potere curante e l'apprezzamento di cui gode in confronto alle preparazioni similari.

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

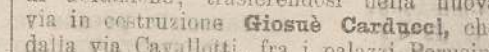
Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista d.r. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Promiata Lattaria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

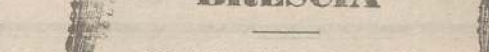
Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA



Mandolino Palisandro L. 9.50

Id. con filetti al piano 10.—

Id. con scudo tartaruga 11.—

Id. con lacetto al piano 12.—

Id. con scudo e bocca 13.—

Madrasperla 14.—

Chitarra con meccanica 11.—

con filetti alla bocca 12.—

con piano e bocca filetti 13.—

piano lucido a filetti 14.—

forma grande concerto 16.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa

(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

Banca Cattolica di Udine

Situazione al 31 Dicembre 1909

Vedi in quarta pagina.

Fabbrica Calze e Maglierie

RICCARDO A. TURCHETTO

UDINE — Via Portanuova N. 5 (interno) — UDINE

Macchine per Calze e Maglierie

Istruzione gratis

Avendo col primo Gennaio chiuso il negozio di Via Cavour — si offrono campioni a domicilio anche se richiesti con semplice biglietto di visita.

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 Telefono 403

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Assumersi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi finiti in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Past'ceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazio, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghera, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gioi-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50! SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

Banca Cattolica di Udine
 Società anonima cooperativa a capitale illimitato
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)
XIV Esercizio.
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1909.
Attività.

Cassa	L. 172,325.98
Valori di proprietà della Banca	100,588.—
Beni immobili	181,725.—
Cambiali in Portafoglio	3,086,784.50
attive scadute in corso di riscoss.	5,986.—
Anticipazioni sui Valori e Riparti	47,200.—
Conti Correnti	379,735.18
Debitori diversi	3,124.37
Banche e corrispondenti (debitori)	115,474.52
Mobilio	6,200.—
Fondo previdenza impiegati e. Polizze assicurazioni	5,000.—
Totale delle Attività	L. 4,104,143.55
Valori di terzi (a garanzia operazioni)	786,952.63
in deposito (a cauzione di servizio)	12,000.—
(a custodia)	27,521.75
Tasse e Spese d'Amministrazione	42,854.17
Totale Generale	L. 4,973,472.10

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 150,500.—
Fondo di riserva	62,583.83
Fondo oscillazioni valori	2,088.—
	L. 215,171.83

Passività.

Depositanti a Risparmio e in conto corr. liberi e vincolati	L. 3,571,704.57
Banche e Corrispondenti (creditori)	193,023.96
Creditori diversi	50,301.18
Conto Dividendi	859.95
Fondo previdenza impiegati	7,817.23
idem e. Polizze assicurazioni	5,000.—
Totale della Passività	L. 4,043,878.72
Depositanti (a garanzia operazioni)	786,952.63
per valori (a cauzione servizio)	12,000.—
(a custodia)	27,521.75
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio 1910	103,119.—
Totale Generale	L. 4,973,472.10

I Sindaci
 G. Pagnutti IL PRESIDENTE IL DIRETTORE Il Cassiere
 Giov. Mantovani F. MARTINUZZI A. MIANI O. Politi
 Cav. M. F. De Santa

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e
 fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0
 » a **Risparmio libero nominativi al portatore** » 3 1/2 0/0
 » a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) » 4 0/0
 a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al
 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di
 valori bene accetti alla Banca.
 Apre **Conti Correnti** anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di L. 28.30 sono nominative, non
 possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione,
 al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche
 verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Dan...
 Questo lucido al...
 tante ultime invenzioni...
 niano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, durabile,
 un lucido brillante...
 colpi di spazzola. — Venduto da
 A. MANZONI & C. farmacia-
 macisti, Milano, via S. Paolo, 11.

FRANCESCO COGOLO
 Callista
 Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle
 ore 9 alle 17. — Si reca anche
 domicilio.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
 Razionale
 Guarigione



a base di
 Cascara Sagrada
 Podofillina

Prezzo: L. 1.50 il Flacone
 di 25 grani.

Preparato da B. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-**
STITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bac-
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Ronz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-**
SIASI MORBO.

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **FOSFATO-PUL-**
ZONI » che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia**
 assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle,
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce
 completamente

**ANEMIA. SCROFOLA
 RACHITISMO**

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni
 somministrato ai bambini ne facilita la dentizione
 che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve
 a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini
 alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli
 adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per
 una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni per-
 mette inoltre alle giovinette di raggiungere e sor-
 passare il periodo di formazione che è sempre ac-
 compagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI & C.** — Milano-Roma-Genova

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-**
tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 moriosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta
E. G. F. BAREGGI — Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTE-**
RIORENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.